



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
Borders in Motion

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: G - Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: 05 - Promozione della cultura italiana all'estero

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è promuovere il coinvolgimento attivo e accrescere la consapevolezza della presenza storica e autoctona della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e nelle aree transfrontaliere, con un'attenzione particolare ai giovani, ampliando l'offerta culturale locale e favorendo la partecipazione degli abitanti a iniziative multiculturali e alla vita comunitaria.

Le attività supporteranno l'attuazione del programma "Ponti sull'Adriatico", contribuendo a perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030, attraverso:

- Obiettivo 16 Agenda 2030 - "Pace, giustizia e istituzioni forti" la realizzazione di azioni culturali di sostegno alle comunità italiane e alle loro istituzioni rappresentative in Slovenia, valorizzando e rafforzando il loro ruolo inteso come veicolo di comunicazione tra gli appartenenti alla minoranza e le rispettive popolazioni maggioritarie, garantendo la multiculturalità dell'area e l'accoglienza delle diversità culturali storiche e linguistiche;
 - Obiettivo 4 Agenda 2030 - "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti", il contrasto ai pregiudizi e all'isolamento della comunità italiana, favorendone pertanto l'inclusione attraverso un intervento di promozione e di educazione alla cultura italiana nei territori progettuali.
- Inoltre, l'azione progettuale sarà in linea con l'ambito di azione programmatico "Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero" in quanto si intende valorizzare la cultura italiana in un contesto di multiculturalità dell'area favorendo così l'accoglienza delle diversità culturali, storiche e linguistiche per eliminare i pregiudizi storici presenti nelle popolazioni coinvolte.
- Il progetto agirà sull'intera comunità italiana del territorio, interconnessa nei suoi centri sloveni e croati, soprattutto nell'area costiera.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività previste dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario
<i>Azione 1.1 - Ideazione di attività e iniziative culturali. Sede: Palazzo Gravisi Buttorai, Capodistria</i>	
<i>Attività 1.1.1</i> - ideazione e realizzazione di eventi promozionali volti a favorire la conoscenza della lingua italiana e la sua diffusione.	Gli operatori volontari si occuperanno della ricerca di contatti utili; parteciperanno alle riunioni preparatorie; proporranno attività specifiche; coadiuveranno la logistica nella gestione degli eventi, la sensibilizzazione e comunicazione alla comunità.
<i>Attività 1.1.2</i> - realizzazione di materiali didattici	Gli operatori volontari supporteranno la realizzazione

audiovisivi e multimediali.	di materiali didattici audiovisivi e multimediali per promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e naturale delle comunità autoctone
<i>Attività 1.1.3</i> - Redazione di una carta dei valori transfrontalieri tra Italia, Slovenia e Croazia, in cui saranno i giovani a stabilire linee programmatiche di sviluppo territoriale, sociale, ambientale e formativo da destinarsi ai c.d. “stakeholder” dell’area confinaria (Direttori enti pubblici, Università, Comuni, Regione FVG). Questo progetto, intende incrementare la coscienza d’appartenenza dei giovani delle minoranze nazionali, il rispetto delle diversità, l’inclusione e la giustizia sociale, nonché la visibilità delle due minoranze presenti in quest’area di riferimento.	Gli operatori volontari si occuperanno della gestione dei contatti con le varie associazioni e comunità giovanili di Italia, Slovenia e Croazia. Daranno il loro contributo nella redazione della carta dei valori e si occuperanno di inviarla ai c.d. “stakeholder” dell’area confinaria.
Azione 2.1 - Divulgazione delle peculiarità e specificità delle comunità linguistiche e nazionali autoctone. Sede: Palazzo Gravisi Buttorai, Capodistria	
<i>Attività 2.1.1</i> - implementazione dei contatti con le scuole e le associazioni	Gli operatori volontari si occuperanno dell’implementazione dei contatti con le scuole presenti nell’area programma e con le varie associazioni e comunità
<i>Attività 2.1.2</i> - incremento delle postazioni multimediali	Gli operatori volontari si occuperanno del potenziamento delle postazioni multimediali per favorire un miglioramento dell’esperienza di apprendimento
<i>Attività 2.1.3</i> - gestione dell’accoglienza e information desk	Gli operatori volontari forniranno un servizio informativo di orientamento sull’offerta dei percorsi espositivi, la programmazione di eventi culturali e i servizi fruibili. Si occuperanno di identificare i fabbisogni informativi favorendo l’accesso e la fruizione ai servizi museali
<i>Attività 2.1.4</i> - organizzazione di mostre ad hoc, realizzazione di allestimenti negli spazi museali e gestione delle visite guidate	Gli operatori volontari si occuperanno dell’allestimento degli spazi museali e della gestione delle visite di gruppi organizzati al fine di svolgere servizi di assistenza didattica e affiancamento per le visite di scuole di ogni ordine e grado, laboratori e visite guidate
<i>Attività 2.1.5</i> - programmazione di applicazioni multimediali per la promozione turistica del territorio, in chiave culturale e strettamente legata alla minoranza italiana di Slovenia e Croazia.	Gli operatori volontari supporteranno l’ufficio nell’ideazione concettuale di applicazioni multimediali da presentare al piano terra di Palazzo Gravisi-Buttorai e nei conseguenti eventi di presentazione
Azione 3.1 -Realizzazione e organizzazione di eventi, manifestazioni, workshop. Sede: Palazzo Gravisi Buttorai, Capodistria e territorio circostante	
<i>Attività 3.1.1</i> - contributo all’organizzazione di eventi quali convegni scientifici, mostre, concerti, serate letterarie, serate conviviali, organizzate dalle associazioni e istituzioni della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia.	Gli operatori volontari prenderanno parte a riunioni dedicate; si occuperanno della stesura di appunti e verbali; verranno loro richiesti input e proposte. Durante l’evento si occuperanno dell’allestimento degli spazi, assisteranno gli eventuali ospiti e scriveranno relazioni sull’evento concluso.
<i>Attività 3.1.2</i> - partecipazione alla realizzazione di eventi della minoranza italiana a Capodistria e nelle zone limitrofe.	Gli operatori volontari cureranno le attività che riguardano la realizzazione degli eventi, dall’ideazione alla pianificazione delle attività, diffondendo l’evento tramite i canali social e stilando relazioni una volta concluso.
<i>Attività 3.1.3</i> - partecipazione alla fiera del libro in Istria (Pola).	Gli operatori volontari si occuperanno del supporto logistico: allestimento spazi; apertura e chiusura sale dedicate a mostre di artisti internazionali; assistenza ospiti italiani; controllo postazione libri italiani.
Azione 4.1 - Cura della comunicazione. Sede: Palazzo Gravisi Buttorai, Capodistria	
<i>Attività 4.1.1</i> - ideazione di contenuti e file di presentazioni e diffusione attraverso tutti i canali	Gli operatori volontari si occuperanno di svolgere un piano dettagliato per stabilire i contenuti da creare,

media e cartacei delle attività della CNI	procedendo alla loro scrittura e all'ideazione di file di presentazione da diffondere attraverso tutti i canali media e cartacei delle attività della CNI
<i>Attività 4.1.2</i> - stesura di comunicati stampa e comunicazioni istituzionali	Gli operatori volontari si occuperanno della scrittura di testi per le comunicazioni ufficiali che riguardano le attività dell'Unione Italiana con sede a Capodistria
<i>Attività 4.1.3</i> - redazione di verbali	Gli operatori volontari si occuperanno della stesura dei verbali delle riunioni, fornendo un resoconto dettagliato delle decisioni prese
Azione 5.1 - Progettazione. Sede: Palazzo Gravisi Buttorai, Capodistria	
<i>Attività 5.1.1</i> - apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro necessari alla realizzazione delle attività del progetto.	Gli operatori volontari leggeranno vecchi progetti; dopo attenta analisi, scriveranno un documento riassuntivo con domande e dubbi; studieranno il glossario utile alla comprensione della progettazione
<i>Attività 5.1.2</i> - attivo lavoro di messa in rete di partenariati.	Gli operatori volontari faranno ricerca su internet al fine di trovare partenariati adatti alla messa in atto di un progetto europeo; supporteranno nella presa di contatto e gestione di rapporti coi partner
<i>Attività 5.1.3</i> - scrittura progettazione europea.	Gli operatori volontari si occuperanno di una prima stesura di un progetto europeo: lavoreranno in team alla stesura di un contesto; alla ricerca degli indicatori; alla scrittura dell'obiettivo principale, alla composizione di una struttura finanziaria progettuale (budget)
Azione 5.2 - Progettazione europea anche nell'ambito della cooperazione transfrontaliera e interregionale. Sede: Palazzo Gravisi Buttorai, Capodistria	
<i>Attività 5.2.1</i> - supporto alla scrittura di progetti di cooperazione europea.	Gli operatori volontari si occuperanno della ricerca di bandi di progetti di cooperazione europea e dell'analisi degli stessi
<i>Attività 5.2.2</i> - sviluppo di idee progettuali	Gli operatori volontari prenderanno parte alle riunioni preliminari alla stesura di un progetto; verranno ascoltati i loro input e le loro proposte
<i>Attività 5.2.3</i> - ricerche di potenziali partner.	A riunione conclusa, gli operatori volontari si occuperanno della ricerca dei partner più adatti per il progetto ideato
<i>Attività 5.2.4</i> - costruzione del piano di lavoro dei progetti e del piano finanziario.	Gli operatori volontari aiuteranno nella stesura del piano di lavoro e del piano finanziario, avendo ben in mente le condizioni imposte dal bando
<i>Attività 5.2.5</i> - candidatura dei progetti e realizzazione dei progetti approvati.	Ultimata la stesura del progetto, questo verrà candidato tramite l'apposita piattaforma. Della candidatura se ne occuperanno gli operatori volontari seguiti dal team dell'ufficio
<i>Attività 5.2.6</i> - partecipazione a seminari e giornate informative sulla programmazione europea per i nuovi bandi della Programmazione 2021-2026 in particolare del programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2026, Italia-Croazia 2021-2026, Adrion e Central Europe.	Gli operatori volontari prenderanno parte agli eventi introduttivi circa i nuovi bandi di progettazione europea transfrontaliera; prenderanno appunti e potranno fare domande e interventi, se necessario.
Azione 6.1 - Organizzazione di eventi pubblici in Italia e disseminazione dei risultati raggiunti dal progetto - in collaborazione con il partner Bar - Libreria Knulp. Sede: Palazzo Gravisi Buttorai, Capodistria e territorio circostante	
<i>Attività 6.1.1</i> elaborazione grafica del materiale da divulgare, tenuta dell'agenda degli incontri, organizzazione logistica degli incontri	Gli operatori volontari in collaborazione con il partner saranno chiamati a sviluppare un report dei risultati di progetto, anche in formule innovative sia di grafica che per la divulgazione dei risultati (es. uso di nuovi media) e parteciperanno attivamente alla organizzazione e realizzazione degli stessi presso la sede del Knulp degli eventi pubblici di disseminazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012483EMXX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Vitto e Alloggio: 4

A carico delle associazioni ospitanti, l'operatore volontario verrà alloggiato in un appartamento autonomo, anche in condivisione a seconda delle disponibilità in base al periodo di avvio del progetto. ; gli operatori volontari avranno un pocket money o carta prepagata da gestire in maniera indipendente, al fine di sostenere le spese di vitto.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**10 mesi**

Il primo mese di servizio si svolgerà nella sede italiana: Arci Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia. Dal secondo mese all'undicesimo mese compreso gli operatori volontari svolgeranno servizio presso la sede all'estero. L'ultimo mese di servizio (il dodicesimo) gli operatori volontari concluderanno il servizio civile universale in Italia presso Arci Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia. È previsto un rientro in Italia nel periodo tra il 4/7° mese di servizio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria e, in caso di necessità, disponibilità nei giorni festivi (in alcuni casi, le attività potrebbero svolgersi anche nei fine settimana e in orario serale, in linea con alcune delle attività dei tre enti sede del progetto).

N° Ore Di Servizio Settimanale 25

N° Ore Annuo - 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali – 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

sistema Helios

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo

restituirà la sua parte di “lezione”. Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’incident.

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- realizzata presso: ASC FVG Via Fabio Severo 31, Trieste UI Fiume- Via Uliaska 1- Fiume CNI Giovani- Via Zupancic 39- Capodistria

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica per gli Op.Vol. impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale sarà strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all’area di intervento del progetto. Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l’Op.Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull’integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l’integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un’applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op.Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.

Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all’impiego degli Op.Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L’ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un’esperienza didattica efficace e inclusiva.

La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L’aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

Ore formazione specifica 72 ore, svolta in due tranches

Percorso formativo:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	8 ore
Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>“Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero”</i>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios. ✓ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ✓ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ✓ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ✓ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona ✓ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ✓ Gestione delle situazioni di emergenza	2 ore

✓ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ✓ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ✓ Normativa di riferimento Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: <u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo: B - Formatore: Maurizio Tremul	
Contenuti - Strumenti di europrogettazione	Ore
Introduzione all'europrogettazione	30 ore
1: L'Unione europea, La progettazione europea	
Contenuti	
Nella prima parte del modulo A, il formatore introdurrà i volontari nell'attività dell'europrogettazione. Partendo da alcuni cenni storici, ripercorrendo gli obiettivi principali che la Commissione Europea ha perseguito negli ultimi 20 nonché le modalità di redistribuzione dei fondi comunitari su base progettuale, sarà fatta una panoramica sommaria di quello che è la realtà attuale, con particolare attenzione ai bandi comunitari che prevedono la realizzazione di progetti in ambito sociale, culturale, economico, linguistico, turistico (ai fini culturali) e di mobilità studentesca. Particolare attenzione sarà dedicata ad uno dei programmi oramai storici nell'ambito degli Interreg, ovvero il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia. Ai volontari, sarà presentata un'analisi comparativa tra i sopra citati Programmi di Cooperazione europea. A) Gestione dell'ambito (scopo/qualità) di progetto Nella seconda parte del modulo, sarà illustrata le modalità di adattamento delle singole idee progettuali ai fini della corretta collocazione (assi) del progetto stesso nell'Ambito del Programma. Si svolgerà un'analisi e distinzione tra Obiettivi di Programma, Obiettivi di Progetto, Indicatori, Deliverable ecc. I corsisti apprenderanno la terminologia tecnica dell'europrogettazione, a seconda del Programma di riferimento (Interreg, Erasmus+, Central Europe...)	
2: Strumenti per l'europrogettazione e la partecipazione ai bandi, EACEA: Erasmus +, Creative Europe, Europe for Citizens, EU Aid Volunteers	

Contenuti	
Nel secondo modulo, saranno approfonditi i bandi: EACEA: Erasmus +, Creative Europe, Europe for Citizens, EU Aid Volunteers tramite la lettura e analisi di alcuni progetti individuati come “Best practice” di progettazione nell’ambito di succitati bandi.	
Modulo: C - Formatore Marko Gregorič	
Contenuti - Scrittura dei progetti	
Analisi e compilazione delle schede progettuali	32
3: La scheda progettuale, il budget, il gantt, il workplan	
Contenuti	
Nel terzo modulo, i corsisti analizzeranno e saranno introdotti nella compilazione pratica di due schede progettuali tipo (Interreg e Adrion). In quest’ambito, particolare attenzione verrà dedicata alla formulazione di proposte progettuali coerenti, in grado di rispettare gli obiettivi e indicatori del Programma. In ultima istanza, sarà illustrato il metodo di progettazione della tempistica di realizzazione di un progetto, tramite appositi grafici.	
4: Compilazione della documentazione progettuale, gestione e revisione del progetto.	
Contenuti	
Nel Quarto e ultimo modulo i corsisti saranno impegnati in una prova di scrittura di un progetto (non in tutte le sue parti). La prova scritta sarà incentrata nelle parti di introduzione al progetto, descrizione di un partner (con referenze), affinità progettuali rispetto agli obiettivi di Programma e scrittura sommaria di due Work Package (Amministrazione progetto e attività contenutistica) nonché una sintetica costruzione di un Piano finanziario, in sintonia con il workplan di progetto. Le prove saranno esaminate in senso approfondito e corrette nelle parti migliorabili.	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PONTI SULL'ADRIATICO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti
 Obiettivo 16 Agenda 2030 - Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della cultura italiana all’estero e sostegno alle comunità di italiani all’estero.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

1 posto per GMO – Difficoltà economiche

Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione: il progetto verrà promosso all’interno dei servizi territoriali e delle associazioni a cui i giovani con fragilità economica fanno più comunemente riferimento, anche con il supporto della rete di archi servizio civile sul territorio. Gli enti di accoglienza riserveranno inoltre particolare attenzione alle modalità di intercettazione di giovani con difficoltà economiche specificando al meglio, sui propri siti e canali social la misura aggiuntiva introdotta. Asc fvg aps, in fase di apertura del bando per i giovani, attiva inoltre uno sportello informativo dedicato alla popolazione giovanile del territorio per supportarla, indirizzarla e orientarla alla scelta dei progetti e alla candidatura: in questa sede verrà svolto un ruolo informativo e di supporto specifico anche per i giovani con minori opportunità. Inoltre, gli enti di accoglienza stabiliranno contatti diretti con gli enti che sul territorio si occupano di formazione (scuole secondarie di ii grado, centri di formazione professionale e università e i

centri di aggregazione giovanile del territorio, che saranno ugualmente coinvolti in questa attività di promozione mirata. oltre ai contatti con il locale centro per l'impiego, attiveranno contatti diretti per la promozione del bando/progetto con i referenti dei servizi sociali degli enti locali.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: al fine di favorire l'inserimento nel progetto del giovane con difficoltà economiche, arcsi servizio civile del fvg e gli enti di accoglienza del progetto presteranno particolare attenzione alle necessità economiche del giovane, rimborsando i titoli di viaggio per spostamenti che si renderanno necessari per lo svolgimento delle attività e daranno attenzione all'orario di servizio che sarà studiato in modo da consentire all'op. vol. di riprendere o iniziare percorsi formativi (in caso di abbandono scolastico) o di cercare altre occupazioni ad integrazione del proprio reddito. verrà inoltre rimborsato anche il vitto se l'orario di servizio lo dovesse rendere necessario. nell'ultimo mese di servizio, per facilitare l'ingresso dell'op. vol. con difficoltà economiche nel mondo del lavoro, verrà attivato un colloquio personale con esperti di asc fvg aps per un supporto alla ricerca dei servizi di centri di orientamento del territorio per favorirne l'inserimento lavorativo o l'inserimento in programmi formativi della regione.